

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 gennaio 2011, n. 57

Del. G.R. n. 2638 del 15/11/2010. Interventi in favore degli immigrati - Linee di Indirizzo per l'anno 2010 al Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale. Approvazione schema di protocollo di intesa per co-finanziamento Centri Interculturali.

L'Assessore alla Politiche giovanili, cittadinanza sociale e attuazione del programma, dott. Nicola Fratoianni, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dirigente dell'Ufficio Immigrazione e confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- con deliberazione di Giunta Regionale Del. G.R. n. 1581 del 9 settembre 2008 è stata destinata la somma complessiva di Euro 280.000,00 quale quota dello stanziamento ricevuto dal Ministero per la Solidarietà Sociale a valere sul Fondo Nazionale per l'Immigrazione 2007, per la realizzazione di un Progetto per la realizzazione e il consolidamento dei Centri interculturali già avviati per effetto del progetto approvato dalla Giunta Regionale con Del. G. R. n. 2049/2004;
- Per effetto di tali disposizioni sono stati co-finanziati 4 centri interculturali presso i Comuni di Altamura, Bari, Foggia e Lecce, individuati sulla base di una serie di criteri, quali la portata del fenomeno migratorio sui rispettivi territori, la opportunità di non disperdere le risorse e le potenzialità esistenti, la valorizzazione e la ottimizzazione di esperienze già autonomamente intraprese, i rapporti di collaborazione avviati con la Amministrazione regionale nell'ambito delle consultazioni svoltesi, presso le Prefetture, in seno ai Consigli territoriali per l'immigrazione;
- il Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n.4, attuativo della legge regionale n. 19/2006 di riforma del sistema di welfare in Puglia ha riconosciuto nell'ambito della rete dei servizi socio assistenziali da attivare negli ambiti territoriali, all'art. 108 gli "Sportelli per l'integrazione socio-sanitaria-culturale degli immigrati";

- lo Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale degli immigrati assicura sul territorio attività di informazione sui diritti, di formazione e affiancamento degli operatori sociali e sanitari per la promozione della cultura della integrazione organizzativa e professionale in favore degli immigrati, di primo orientamento e accompagnamento dei cittadini stranieri immigrati e loro nuclei familiari nell'accesso alla rete dei servizi sociali, sanitari, dell'istruzione, di consulenza tecnica specialistica per supportare i servizi nella costruzione e nella gestione dei progetti personalizzati di intervento;
- il Centro interculturale per gli immigrati è un luogo di animazione territoriale, di aggregazione multi-etnica e di scambio interculturale che assume rilievo come punto di riferimento per l'aggregazione delle persone immigrate e dei loro familiari e, come tale, si propone come veicolo efficace per informazioni, attività di orientamento e servizi di accompagnamento rispetto alla corretta fruizione dei servizi sociali, sanitari, dell'istruzione e del lavoro;

CONSIDERATO CHE

- con deliberazione n. 2638 del 15/11/2010 di approvazione delle Linee di Indirizzo per l'anno 2010 al Servizio Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma - Interventi in favore degli Immigrati e con la successiva deliberazione n. 2827 del 15/12/2010 che ha provveduto alla rettifica di mero errore materiale, la Giunta Regionale ha stabilito di destinare euro 148.045,00 al concorso al finanziamento di tre dei Centri Interculturali già finanziati per l'allestimento e l'avvio a valere sul Piano di interventi per gli Immigrati 2007 e 2008, anche in vista dell'evoluzione del modello gestionale verso la tipologia di servizio innovativa introdotta dal Regolamento regionale 4/2007 dello Sportello per l'integrazione socio-culturale degli Immigrati e che viene individuato quale obiettivo di servizio per gli Ambiti territoriali nell'ambito del Piano Regionale per le Politiche Sociali 2009-2011.
- Con tali provvedimenti la Giunta ha stabilito di cofinanziare i costi di gestione dei centri che abbiano presentato i progetti esecutivi, per le progettualità in corso nella misura percentuale già accordata nelle precedenti annualità e pertanto di

ripartire i finanziamenti ai comuni come di seguito riportato:

- Comune di Bari euro 71.061,60
- Comune di Foggia euro 35.530,80
- Comune di Lecce euro 41.452,60
- il riparto delle risorse disponibili tiene conto della differenziazione dei risultati conseguiti nella prima annualità, la popolazione residente in ciascun Comune, la stima del bacino di utenza potenziale espressa in termini di popolazione immigrata regolarmente residente;
- il finanziamento regionale per ciascun Comune costituisce una partecipazione al costo complessivo per la realizzazione del progetto che non può superare il 70%, per cui il Comune assicura la copertura della restante quota di spesa, non inferiore al 30% con risorse a carico del proprio bilancio, anche a valere sulle risorse del rispettivo Piano Sociale di Zona, ed assume la titolarità della spesa e la responsabilità della gestione del Centro interculturale, con integrato lo Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale degli immigrati, adottandone, in piena autonomia, le scelte progettuali ed organizzative.

Con il presente provvedimento si propone di approvare lo schema di protocollo di intesa tra la Regione Puglia e i Comuni destinatari delle risorse, allegato e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato A), finalizzato a proseguire e a potenziare le attività dei Centri Interculturali, con integrato lo Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale degli immigrati, di cui all'art. 108 del Regolamento Regionale n. 4/2007, in conformità con gli standard organizzativi minimi, il modello gestionale e le modalità operative già oggetto del protocollo di intesa approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1581 del 9 settembre 2008.

**COPERTURA FINANZIARIA L.R.
16.11.2001, n. 28 s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa

e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) d) e k), della l.r. 7/1997 s.m.i.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla dirigente dell'Ufficio Immigrazione e dalla dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale;

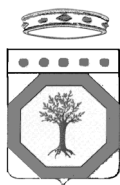
A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e i Comuni destinatari delle risorse per la prosecuzione del Progetto per i Centri Interculturali allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati;
- di autorizzare alla firma ed apportare le modifiche che dovessero rendersi necessarie all'atto della stipula del citato Protocollo di Intesa l'Assessore proponente;
- di demandare alla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale ogni adempimento derivante dal presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



**REGIONE
PUGLIA**

**Comune
di _____**

ALLEGATO A
SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA
TRA REGIONE PUGLIA
E COMUNE DI _____

L'anno 2011, il giorno _____ del mese di

tra

- la Regione Puglia, di seguito indicata per brevità come "Regione", con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro 33 (C.F. 80017210727), rappresentata dall'Assessore alla....., dott. Nicola Fratoianni, che interviene in rappresentanza della Giunta Regionale per effetto della Del. G.R. n _____ del _____;

e

- il Comune di _____ (C.F. _____), di seguito indicato per brevità come "Comune", rappresentato da _____;

PREMESSO CHE

- con deliberazione di Giunta Regionale Del. G.R. n 1581 del 9 settembre 2008 è stata destinata la somma complessiva di Euro 280.000,00 quale quota dello stanziamento ricevuto dal Ministero per la Solidarietà Sociale a valere sul Fondo Nazionale per l'Immigrazione 2007, per la realizzazione di un Progetto per la realizzazione e il consolidamento dei Centri interculturali già avviati per effetto del progetto approvato dalla Giunta Regionale con Del. G. R. n. 2049/2004;
- Per effetto di tali disposizioni sono stati co-finanziati 4 centri interculturali presso i Comuni di Altamura, Bari, Foggia e Lecce, individuati sulla base di una serie di criteri, quali la portata del fenomeno migratorio sui rispettivi territori, la opportunità di non disperdere le risorse e le potenzialità esistenti, la valorizzazione e la ottimizzazione di esperienze già autonomamente intraprese, i rapporti di collaborazione avviati con la Amministrazione regionale nell'ambito delle consultazioni svoltesi, presso le Prefetture,

in seno ai Consigli territoriali per l'immigrazione;

- il Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n.4, attuativo della legge regionale n. 19/2006 di riforma del sistema di welfare in Puglia ha riconosciuto nell'ambito della rete dei servizi socio assistenziali da attivare negli ambiti territoriali, all'art. 108 gli "Sportelli per l'integrazione socio-sanitaria-culturale degli immigrati";
- lo Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale degli immigrati assicura sul territorio attività di informazione sui diritti, di formazione e affiancamento degli operatori sociali e sanitari per la promozione della cultura della integrazione organizzativa e professionale in favore degli immigrati, di primo orientamento e accompagnamento dei cittadini stranieri immigrati e loro nuclei familiari nell'accesso alla rete dei servizi sociali, sanitari, dell'istruzione, di consulenza tecnica specialistica per supportare i servizi nella costruzione e nella gestione dei progetti personalizzati di intervento;
- il Centro interculturale per gli immigrati è un luogo di animazione territoriale, di aggregazione multietnica e di scambio interculturale che assume rilievo come punto di riferimento per l'aggregazione delle persone immigrate e dei loro familiari e, come tale, si propone come veicolo efficace per informazioni, attività di orientamento e servizi di accompagnamento rispetto alla corretta fruizione dei servizi sociali, sanitari, dell'istruzione e del lavoro;

CONSIDERATO CHE

- con deliberazione n. 2638 del 15/11/2010 di approvazione delle Linee di Indirizzo per l'anno 2010 al Servizio Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma – Interventi in favore degli Immigrati e con la successiva deliberazione n. 2827 del 15/12/2010 che ha provveduto alla rettifica di mero errore materiale, la Giunta Regionale ha stabilito di destinare €. 148.045,00 al concorso al finanziamento di tre dei Centri Interculturali già finanziati per l'allestimento e l'avvio a valere sul Piano di interventi per gli Immigrati 2007 e 2008, anche in vista dell'evoluzione del modello gestionale verso la tipologia di servizio innovativa introdotta dal Regolamento regionale 4/2007 dello Sportello per l'integrazione socio-culturale degli Immigrati e che viene individuato quale obiettivo di servizio per gli Ambiti territoriali nell'ambito del Piano Regionale per le Politiche Sociale 2009-2011 .
- Con tali provvedimenti la Giunta ha stabilito di cofinanziare i costi di gestione dei centri che abbiano presentato i progetti esecutivi, per le progettualità in corso nella misura percentuale già accordata nelle precedenti annualità e pertanto di destinare al Comune di _____ la somma di € _____
- il riparto delle risorse disponibili tiene conto della differenziazione dei risultati conseguiti nella prima annualità, la popolazione residente in ciascun Comune, la stima del bacino

- di utenza potenziale espressa in termini di popolazione immigrata regolarmente residente;
- il finanziamento regionale per ciascun Comune costituisce una partecipazione al costo complessivo per la realizzazione del progetto che non può superare il 70%, per cui il Comune assicura la copertura della restante quota di spesa, non inferiore al 30% con risorse a carico del proprio bilancio, anche a valere sulle risorse del rispettivo Piano Sociale di Zona, ed assume la titolarità della spesa e la responsabilità della gestione del Centro interculturale, con integrato lo Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale degli immigrati, adottandone, in piena autonomia, le scelte progettuali ed organizzative

Tutto ciò premesso e considerato,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

1. Le premesse e gli allegati sono parte integrante della presente intesa.

Art. 2

(Oggetto)

1. Il Comune di _____ si impegna a proseguire e a potenziare sul proprio territorio le attività del Centro Interculturale, con integrato lo Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale degli immigrati, di cui all'art. 108 del Regolamento Regionale n. 4/2007, in conformità con gli standard organizzativi minimi, il modello gestionale e le modalità operative già oggetto del protocollo di intesa approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1581 del 9 settembre 2008.

Art. 3

(Impegni del Comune)

1. Il Comune, quale soggetto attuatore del progetto, opera in piena autonomia, assumendo la completa titolarità della gestione dello stesso, in forma diretta, scegliendo la gestione in economia ovvero mediante affidamento a terzi, e della spesa, fatte salve le attività svolte in collaborazione con altre istituzioni pubbliche, quali ad esempio il distretto sociosanitario della ASL di riferimento, l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per il tramite del Centro Risorse Interculturali di Territorio (CRIT).
2. Con la sottoscrizione del presente protocollo di intesa il Comune si impegna a finanziare il progetto di "Centro Interculturale con Sportello per l'integrazione degli immigrati", in misura non inferiore al 30% del costo complessivo del progetto, secondo quanto sarà autonomamente determinato dal Comune stesso, ferma restando la quota di cofinanziamento regionale.

3. Il Comune si impegna ad assicurare la maggiore sinergia possibile con le altre progettualità attivate nell'ambito del Piano Sociale di Zona per l'integrazione socioculturale degli immigrati, anche in termini di risorse finanziarie da apportare al finanziamento del progetto oggetto del presente protocollo di intesa.
4. Il Comune, ai fini della scelta della modalità di gestione del "Centro Interculturale con Sportello per l'integrazione degli immigrati", nel rispetto delle norme nazionali e regionali (lr. n. 19/2006 e Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i.) vigenti, individua criteri per la selezione delle proposte progettuali dei soggetti terzi tali da valorizzare le organizzazioni del terzo settore più radicate sul territorio, con esperienza consolidata nella medesima area immigrazione, e capaci di valorizzare le esperienze già realizzate nella gestione di centri interculturali e sportelli per gli immigrati.
5. Il Comune designa un proprio rappresentante, quale referente dell'Amministrazione incaricato di seguire e monitorare l'attuazione operativa e finanziaria delle attività previste dal Progetto, al fine di riferire periodicamente alla Regione in ordine allo stato di attuazione degli adempimenti oggetto del presente protocollo di intesa.
6. Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza almeno trimestrale e, in ogni caso, su richiesta dell'Ufficio Immigrazione della Regione, i dati statistici aggregati relativi agli accessi registrati e alle prestazioni erogate presso il Centro interculturale e lo Sportello per l'integrazione degli Immigrati.

Art. 4

(Impegni della Regione)

1. La Regione promuove e partecipa al progetto per la realizzazione del "Centro Interculturale con Sportello per l'integrazione degli immigrati" del Comune di _____ con un contributo finanziario straordinario di € _____ che incide in misura non superiore al 70% della spesa complessiva prevista del progetto stesso, così come sarà dichiarata dal Comune nel progetto esecutivo.
2. La Regione promuove la maggiore sinergia con le altre azioni promosse a livello regionale per l'integrazione socioculturale degli immigrati, e in particolare segnatamente??? con i corsi di lingua italiana, la cui realizzazione è affidata all'Ufficio Scolastico Regionale (USR) e con gli interventi per la mediazione interculturale nei servizi di front-office della rete sociosanitaria territoriale.
3. La Regione assicura le azioni monitoraggio fisico e finanziario, da realizzare con cadenza semestrale, il supporto tecnico per la elaborazione del progetto esecutivo, nonché la organizzazione di iniziative dedicate alla promozione dei progetti comunali e allo scambio delle buone pratiche, anche con esperienze realizzate fuori dal contesto regionale.
4. La Regione si impegna ad attivare ogni ulteriore opportunità di finanziamento dei "Centri Interculturali con Sportello per l'integrazione degli immigrati", al fine di dare

continuità ai servizi attivati nel Comune di BARI per le annualità successive a quella oggetto del presente protocollo di intesa, a valere su finanziamenti comunitari, nazionali e regionali eventualmente disponibili o finalizzati a questi obiettivi.

Art. 5

(Spese ammissibili e rendicontazione)

1. Il contributo regionale è riconosciuto per tutti gli interventi connessi al potenziamento del Centro Interculturale già costituito per effetto della delibera di G.R. 2049/2004, ovvero alla riformulazione dello stesso Centro e alla implementazione dello Sportello per l'integrazione socio-culturale-sanitaria degli Immigrati.
2. Sono considerate spese ammissibili oggetto di rendicontazione dettagliata, esclusivamente le seguenti macrotipologie di spesa:
 - lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento della sede destinata ad ospitare il Centro interculturale e lo Sportello, per un massimo del 20% del costo totale del Progetto;
 - acquisto di mobili e attrezzature per l'allestimento della sede;
 - acquisto e/o noleggio di materiale e attrezzature multimediali (libri, dvd, cd, pubblicazioni, etc.);
 - acquisto di apparecchiature informatiche (hardware e software) e di macchine tecnologicamente complesse (fotocopiatrici, fax, stampanti, proiettori, ecc.);
 - impiego di mediatori interculturali e linguistici, di tecnici dell'accoglienza e dell'orientamento, assistenti sociali, educatori, altri operatori sociali;
 - acquisizione di competenze specialistiche per l'erogazione di consulenze settoriali (es: consulenze legali, previdenziali e pensionistiche, ecc.);
 - iniziative e specifiche attività culturali, sociali, formative;
 - spese generali (incluse le utenze e le spese di affitto) e di coordinamento, per un massimo del 10% del costo totale del Progetto.
2. Le spese sostenute per la realizzazione del Progetto, con riferimento sia al contributo regionale che al cofinanziamento a valere sulle risorse proprie del Comune, sono oggetto di rendicontazione dettagliata, secondo le schede di rendicontazione che saranno predisposte e divulgate dall'Ufficio Immigrazione dell'Assessorato alle Politiche giovanili, cittadinanza sociale, attuazione del programma, con una cadenza semestrale.
3. La mancata presentazione della rendicontazione semestrale entro il 30.mo giorno dalla scadenza di ciascun semestre di attuazione del Progetto (che decorre dalla data di trasmissione della dichiarazione di avvio attività di cui all'art. 3 comma 2 del presente Protocollo, la Regione procede allo svolgimento di una verifica ispettiva, volta a determinare lo stato reale di attuazione del progetto e di utilizzo delle risorse assegnate, preliminarmente alla adozione di provvedimenti sanzionatori per il ritardo

riscontrato, quali:

- diffida ad adempiere entro il termine massimo di 30 gg;
- riduzione del finanziamento di quota parte o di tutto il finanziamento non utilizzato al termine del primo semestre;
- revoca dell'intero finanziamento regionale concesso, in presenza di gravi difformità rispetto a quanto previsto nel presente protocollo di intesa.

Art. 6

(Modalità di erogazione del finanziamento)

1. L'erogazione del contributo regionale, disposta con determina della dirigente del Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale della Regione, è prevista secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% del contributo complessivo spettante, ad avvenuta approvazione del progetto esecutivo, a seguito della sottoscrizione del presente protocollo di intesa;
- saldo del restante 50% del contributo complessivo spettante, ad avvenuta presentazione da parte del Comune della relazione e rendicontazione per il primo semestre di attuazione del Progetto, e previo riscontro di regolarità amministrativo-contabile da parte della Regione;
- a tal fine il Comune si impegna a:
 - a) presentare all'Ufficio Immigrazione del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, la comunicazione di avvio delle attività del Progetto entro 30 gg dalla sottoscrizione del presente protocollo di intesa; il mancato invio della comunicazione di avvio delle attività dovrà essere inteso come rinuncia al finanziamento e all'attuazione del progetto, con conseguente revoca del contributo regionale concesso;
 - b) presentare all'Ufficio Immigrazione del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, la relazione intermedia sull'attività realizzata entro i primi sei mesi, con rendicontazione dettagliata, conforme allo schema di rendicontazione che sarà predisposto e diffuso dall'ufficio Immigrazione;
 - c) presentare all'Ufficio Immigrazione del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, la relazione finale sull'attività realizzata nel secondo semestre di attuazione del progetto, con rendicontazione dettagliata, evidenziando i risultati intermedi e finali conseguiti;
 - d) utilizzare gli arredi e/o le macchine e le attrezzature acquistate con il finanziamento di che trattasi, con vincolo di destinazione d'uso per l'attività prevista dal Progetto, per l'intero triennio successivo al termine del periodo di attuazione del Progetto stesso.

2. La Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale si riserva di disporre, con successiva e separata determinazione, la riduzione e/o la revoca del contributo, laddove si verificano i seguenti casi:

- a) qualora non sia trasmessa la comunicazione di avvio attività entro i termini di cui al comma 1 lett. a) del presente articolo;
- b) quando le iniziative previste nel Progetto non siano state realizzate;
- c) quando non sia stato presentato alla Regione il rendiconto circa l'utilizzo delle somme erogate, entro i termini di cui al presente protocollo di intesa;
- d) quando il contributo concesso risulti superiore all'effettiva spesa sostenuta e documentata dall'interessato o non venga attestata la copertura del restante 30% con spese, servizi e prestazioni sostenute dal Comune titolare;
- e) quando l'iniziativa non sia stata attuata in conformità a quanto previsto dal progetto approvato;
- f) quando non dovesse essere adempiuta ogni altra specifica richiesta anche documentale da parte dell'ente Regione.

Art. 7

(Effetti e durata dell'intesa)

1. Il presente protocollo di intesa produce effetti per la durata di n. 12 mesi dalla sottoscrizione, salvo espressa e motivata proroga.

Art. 8

Il presente Protocollo di Intesa, redatto in duplice originale si compone di n. 7 facciate.

Bari, _____

COMUNE DI

REGIONE PUGLIA -
